
L'ex assessore regionale invita a verificare le assunzioni

Asp, Mancini e il voto di scambio

Alla vigilia del voto sono stati sottoscritti 133 nuovi contratti

L'ex assessore regionale al Bilancio, Giacomo Mancini, invita ad accertare se esistono manovre elettorali dietro le assunzioni all'Azienda sanitaria. Addirittura, l'esponente azzurro, ipotizza la possibilità di una eventuale configura-

zione del reato voto di scambio.

«Sui 133 nuovi assunti nella sanità cosentina, al netto della sacrosanta indignazione per l'ennesimo episodio di mala politica e di mala gestione in Calabria, la domanda è una sola: il voto di scambio continua a rimanere una deprecabile condotta posta in essere da politici senza scrupoli, oppure, dopo le recenti

modifiche del codice penale, è diventato anche un reato i cui responsabili possono essere perseguiti e, se giudicati colpevoli, anche puniti?». Un'accusa al sistema politico che Mancini lancia direttamente dal suo profilo Facebook.

L'ex assessore regionale accende i riflettori su quanto accaduto alla vigilia del voto. «È questo il punto che è rimasto

da chiarire. Tutto il resto dell'operazione spregiudicata effettuata a pochi giorni dal voto del 23 novembre, infatti, è tutto chiaro. Anche sapere chi ne ha beneficiato elettoralmente, non è particolarmente complicato. Basta, infatti, leggere i nomi dei neoassunti, trovare il loro comune di residenza e verificare il numero delle preferenze ottenute da alcuni candidati in alcune liste. Adesso – conclude Mancini – bisogna sapere se quei candidati hanno commesso un reato. Ed è bene che si sappia subito». ◀
